

**I.I.S.S. "S. MOTTURA"**



*Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate quinquennale e quadriennale  
Istituto Tecnico: Elettronica ed Elettrotecnica - Meccanica, Meccatronica ed Energia  
Chimica, Materiali e Biotecnologie - Costruzioni, Ambiente e Territorio articolazione Geotecnico  
Trasporti e Logistica articolazione Costruzione del Mezzo  
Viale della Regione, 71 93100 Caltanissetta - Telefono 0934 591280 - C.F. 80004820850  
PEO: dis01200p@istruzione.it - PEC: dis01200p@pec.istruzione.it - Sito web: www.istitutomottura.edu.it*

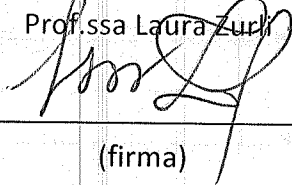
Attività: 85.32.09 - ALTRA ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO DI FORMAZIONE TECNICA, PROFESSIONALE E ARTISTICA

## RISCHIO BIOLOGICO GENERICO – COVID 19 "Appendice al D.V.R."

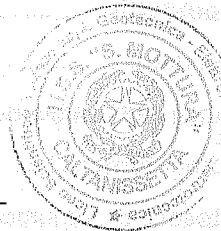
***Documento di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro dell'azienda***

*(Ai sensi degli Artt. 28 e 271, 272 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.,  
Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, D.P.C.M. 11 marzo 2020  
in attuazione del D.P.C.M. 26 Aprile 2020 e del  
Protocollo Condiviso di regolamentazione per il contenimento  
della diffusione del COVID-19 nell'istituto scolastico)*

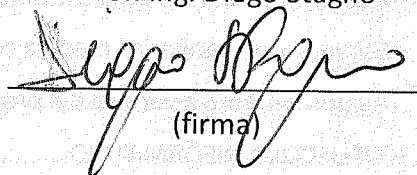
Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Laura Zurli



(firma)

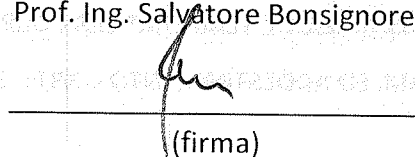


Il R.L.S.  
Prof. Ing. Diego Stagno



(firma)

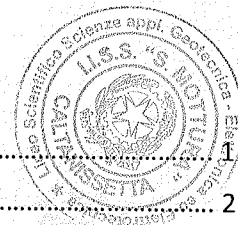
Il Tecnico Redattore ed R.S.P.P.  
Prof. Ing. Salvatore Bonsignore



(firma)

CALTANISSETTA LI 18-05-2020

# SOMMARIO



|  |    |
|--|----|
| SOMMARIO.....  | 1  |
| Obiettivo e destinatari del documento.....   | 2  |
| Definizione del Virus.....   | 3  |
| Sintomi.....   | 4  |
| Trasmissione.....  | 4  |
| Trattamento.....   | 5  |
| Inquadramento normativo.....   | 6  |
| VALUTAZIONE DEL RISCHIO & MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....                        | 11 |
| A. SCENARI STANDARD .....  | 11 |
| SCENARIO A.1 – Bassa probabilità di diffusione del contagio.....                         | 12 |
| SCENARIO A.2 – Media probabilità di diffusione del contagio.....                         | 13 |
| SCENARIO A.3 – Elevata probabilità di diffusione del contagio.....                       | 14 |
| SCENARIO A.4 – Molto elevata probabilità di diffusione del contagio.....                 | 15 |
| B. MISURE DI PRECAUZIONE .....   | 16 |
| B.1 – Informazione .....   | 16 |
| B.2 – Modalità di ingresso nell’insediamento produttivo.....                             | 17 |
| B.3 – Modalità di accesso dei fornitori esterni.....                                     | 18 |
| B.4 – Pulizia e sanificazione aziendale.....   | 18 |
| B.5 – Precauzioni igieniche personali.....   | 19 |
| B.6 – Dispositivi di protezione individuale .....  | 19 |
| B.7 – Gestione spazi comuni .....  | 19 |
| B.8 – Organizzazione dell’insediamento produttivo.....                                   | 20 |
| B.9 – Gestione entrata ed uscita dei dipendenti .....                                    | 20 |
| B.10 – Gestione di una persona sintomatica nell’insediamento produttivo .....            | 21 |
| B.11 – Sorveglianza sanitaria/ medico competente/R.L.S. ....                             | 21 |
| B.12 – Aggiornamento e verifica del protocollo di comunicazione .....                    | 21 |
| ALLEGATO 1 – OPUSCOLO INFORMATIVO.....   | 22 |
| ALLEGATO 2 – ISTRUZIONI PER IL RITORNO A LAVORO COVID 19.....                            | 29 |
| ALLEGATO 3 – PROCEDURA DI AUTOMISURAZIONE TEMPERATURA CORPOREA .....                     | 30 |
| ALLEGATO 4 – VERBALE DI INFOR. FORM. ED ADDESTRAMENTO – ARTT. 36 E 37 D.LGS. 81/08 ..... | 33 |

# Obiettivo e destinatari del documento

L'obiettivo del presente documento, destinato prioritariamente a tutti soggetti aventi ruoli e responsabilità in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro ai sensi della normativa vigente, è fornire indicazioni operative, da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Pertanto, al fine di perseguire l'obiettivo prioritario di coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative, ad integrazione della documentazione di Valutazione dei Rischi redatta in epoca precedente, il sottoscritto Dott. Ing. Salvatore Bonsignore, R.S.P.P. d'istituto, sentito il Dirigente Scolastico e l'R.L.S. fornirà le istruzioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Occorre sottolineare che, il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

# Definizione del Virus



Si precisa preliminarmente che col termine **SARS-CoV-2 (Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2)** si indica il virus (precedentemente denominato 2019-nCov), mentre con il termine **COVID-19 (COrona Vlrus Disease-2019)** si indica la malattia provocata dal SARS-CoV-2.

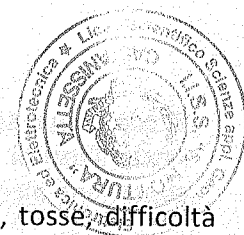
Per le definizioni operative di caso sospetto, probabile o confermato di COVID-19, meno rilevanti ai fini del presente documento, si rimanda ai criteri indicati nella lettera circolare del Ministero della Salute del 27 febbraio 2020 "COVID-2019. Aggiornamento", comunque suscettibili di aggiornamento in considerazione della rapida evoluzione del quadro epidemiologico.

Si riportano di seguito i criteri per inquadrare i contatti, evidenziando che il collegamento epidemiologico (considerando sia la diffusione globale, sia la diffusione locale) può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

**Contatto stretto ad alto rischio di esposizione** (definizione integrata secondo le indicazioni internazionali<sup>1</sup>)

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

<sup>1</sup>European Centre for Disease Prevention and Control, Case definition for EU surveillance of COVID-19, 25 February 2020, disponibile all'indirizzo <https://www.ecdc.europa.eu/en/case-definition-and-european-surveillance-human-infectionnovel-coronavirus-2019-ncov>



## Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
  - naso che cola
  - mal di testa
  - tosse
  - gola infiammata
  - febbre
  - una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale.

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre - esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

## Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate.



E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

## Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace.

Terapie specifiche sono in fase di studio.

## Inquadramento normativo

Considerata l'evoluzione dello scenario epidemiologico, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia di COVID-19 e l'incremento del numero di casi sul territorio regionale;

Considerate le ordinanze adottate dal Ministro della Salute d'intesa con il Presidente della Regione del Veneto in data 22 e 23 febbraio 2020;

Considerato il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, e le successive disposizioni attuative di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020 e del 02 marzo 2020, tra le quali è previsto, per evitare la sospensione delle attività lavorative, che ai rapporti di lavoro subordinato sia temporaneamente applicabile per i datori di lavoro aventi sede legale o operativa, tra le altre, nella Regione del Veneto, e per i lavoratori ivi residenti o domiciliati che svolgano attività lavorativa fuori da tali territori, la modalità del lavoro a distanza (cosiddetto "lavoro agile" o "smart working");

Considerato il decreto-legge 02 marzo 2020, n. 9, recante misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare per quanto riguarda le disposizioni finalizzate a facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione e medicali;

Considerato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 08 marzo 2020, con particolare riferimento alle misure urgenti di carattere nazionale previste per il contenimento del contagio nella Regione Lombardia e nelle province, tra le altre, di Padova, Treviso e Venezia;

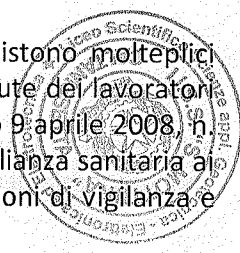
Considerata l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 08 marzo 2020 n. 646, ai sensi della quale quanto previsto dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 08 marzo 2020 non vieta alle persone fisiche gli spostamenti su tutto il territorio nazionale se motivate da esigenze lavorative, da situazioni di necessità o per motivi di salute, nonché lo svolgimento delle conseguenti attività;

Considerato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 09 marzo 2020, con il quale sono state estese all'intero territorio nazionale le misure già previste dall'art. 1 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 08 marzo 2020;

Considerato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020 con il quale vengono definite le misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale e il D.P.C.M. del 26 Aprile 2020 che sancisce ulteriori disposizioni attuative al precedente decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6. Ferme restando, laddove applicabili, le previsioni e le responsabilità in materia di gestione del rischio biologico assegnate dalla normativa vigente (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81) ai soggetti aziendali incaricati, a qualsiasi titolo, della predisposizione e dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, già richiamate dalla lettera circolare del Ministero della Salute del 03 febbraio 2020 "Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico";

Ravvisata la necessità di fornire indicazioni operative per l'adozione, negli ambienti di lavoro, di misure appropriate e uniformi sull'intero territorio regionale finalizzate al contrasto e al contenimento di casi di COVID-19, nelle more dell'emanazione di eventuali indirizzi nazionali, che necessariamente prevarranno sulle indicazioni del presente documento, nella piena consapevolezza che la tutela della salute pubblica richiede un orientamento unico e non differenziato tra i diversi ambiti locali;

Considerato che l'ambiente di lavoro rappresenta un contesto nel quale coesistono molteplici esigenze di tutela: tutela della salute della popolazione generale, tutela della salute dei lavoratori (nel senso estensivo della definizione di cui all'art. 2 del citato decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81), tutela della salute degli operatori sanitari (sia incaricati di garantire la sorveglianza sanitaria ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sia incaricati di garantire funzioni di vigilanza e controllo);



Considerato che è operativo l'intero sistema di sorveglianza internazionale, nazionale, regionale e locale, e che le istituzioni preposte alla gestione operativa dell'epidemia e alla individuazione dei casi e dei contatti sono rappresentate dalle strutture del Servizio Sanitario Regionale territorialmente competenti;

Tutto ciò premesso, si riportano di seguito alcune indicazioni per la tutela della salute negli ambienti di lavoro, coerenti con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità<sup>2</sup> e del Protocollo Condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Eventuali valutazioni in merito al mantenimento, all'integrazione o alla modifica delle presenti indicazioni saranno valutate in considerazione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e di eventuali ulteriori indirizzi di carattere tecnico-scientifico di livello nazionale o internazionale.

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 1:

*Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:*

| <b>RICHIESTA DI LEGGE</b>   | <b>RISPOSTA</b>  |
|---|--|
| a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' ALLEGATO XLVI o in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2 | <b>GRUPPO 2</b><br>Fonte: "Virus Taxonomy: 2018 Release": International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV). October 2018. Retrieved 3 January 2019. |
| b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte  | Vedere paragrafo introduttivo  |
| c) dei potenziali effetti allergici e tossici   | Non noti   |
| d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta   | Vedere paragrafi successivi  |
| e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio   | Vedere paragrafi successivi  |
| f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati   | Nessuno  |

<sup>2</sup>World Health Organization, Getting your place ready for COVID-19, 27 February 2020, Version 1.4, disponibile all'indirizzo [www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/getting-workplace-ready-for-covid-19.pdf](http://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/getting-workplace-ready-for-covid-19.pdf)





In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 5:

*Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati:*

| <b>RICHIESTA DI LEGGE</b>   | <b>RISPOSTA</b>  |
|---|--|
| a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici   | <b>Essendo un virus in diffusione tra la popolazione mondiale, non esiste, attualmente, una particolare identificazione lavorativa.</b><br><b>Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione</b> |
| b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a   | <b>Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro squisitamente solitario</b>  |
| c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi   | <b>Vedere copertina</b>  |
| d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate  | <b>Vedere paragrafi successivi</b>   |
| e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico | <b>Non applicabile</b>   |

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 272 comma 2:

*In particolare, il datore di lavoro:*

| <b>RICHIESTA DI LEGGE</b>  | <b>RISPOSTA</b>   |
|--|---|
| a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi se il tipo di attività lavorativa lo consente  | <b>Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione</b>   |
| b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici   | <b>In corso di valutazione continua, soprattutto in funzione delle comunicazioni delle istituzioni preposte, cui si deve fare riferimento</b> |
| c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici | <b>Non applicabile</b>  |



|  |  |
|--|--|
| d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione   | <b>Vedere paragrafi successivi</b>   |
| e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro  | <b>Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione</b>              |
| f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell'ALLEGATO XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati   | <b>Non applicabile</b>   |
| g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale  | <b>Non applicabile</b>   |
| h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti   | <b>Non applicabile, poiché non esiste il concetto di "incidente" per la situazione descritta</b> |
| i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile  | <b>Non applicabile</b>   |
| l) predispone i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente do o idoneo trattamento dei rifiuti stessi | <b>Vedere paragrafi successivi</b>   |
| m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e all'esterno del luogo di lavoro  | <b>Non applicabile</b>   |

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 273 comma 1 :

1. *In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che:*

| <b>RICHIESTA DI LEGGE</b>  | <b>RISPOSTA</b>   |
|--|---|
| a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle | <b>Applicabile e presente per la parte dei servizi igienici, applicabile per le docce solo se già previste per la natura del lavoro stesso. Per gli antisettici per la pelle, vedere arafati successivi</b> |
| b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili                                     | <b>Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative</b>   |



|  |   |
|--|---|
| c) i dispositivi di protezione individuale, ove non siano monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva                  | <b>Vedere paragrafi successivi</b><br>-   |
| d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, - disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti | <b>Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative</b> |

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 278 comma 1 :

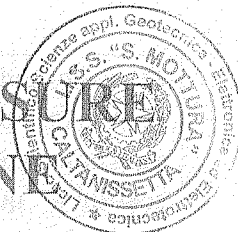
1. *Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:*

| <b>RICHIESTA DI LEGGE</b>   | <b>RISPOSTA</b>   |
|---|---|
| a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati   | <b>Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento</b> |
| b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione   | <b>Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento</b> |
| c) le misure igieniche da osservare   | <b>Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento</b> |
| d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego | <b>Non applicabile</b>  |
| e) le procedure da seguire per la manipolazione di a enti biologici del gruppo 4  | <b>Non applicabile</b>  |
| f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze              | <b>Non applicabile</b>  |

Registro degli esposti e degli eventi accidentali di cui al D.Lgs. 81/08 Art.280: **non applicabile**.

Si rammenta, inoltre, che per informazioni sono stati attivati il numero nazionale di pubblica utilità (1500) e il numero verde regionale (800 462 340), e che per valutazioni è a disposizione il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale.

# VALUTAZIONE DEL RISCHIO & MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



Parte della valutazione del rischio è già stata condotta nel precedente paragrafo "Inquadramento normativo".

Per la restante parte, occorre considerare quanto segue: alla data di redazione del presente documento, il continuo susseguirsi di notizie ed informazioni provenienti dai vari canali di comunicazione ufficiali (TV, stampa, siti web, social) comporta continui e repentini cambi di indirizzo operativo al riguardo di quanto descritto, in grado di modificare in brevissimo tempo i contenuti del presente DVR e le misure di prevenzione e protezione associate alla valutazione del rischio descritto.

Per il sopraesposto motivo, come per ogni DVR aziendale (ma al tempo stesso più di ogni altro DVR aziendale), il presente protocollo deve poter dimostrare adattabilità agli eventi, facile leggibilità e comprensibilità, immediata applicazione (nei limiti imposti dallo stato di allerta nazionale generalizzato, che genera problematiche di approvvigionamento, di logistica ed organizzative in genere).

Pertanto si opta per:

- A. la composizione di valutazione dei rischi suddivisa per **SCENARI STANDARD**, di agile lettura e di rapida applicazione al mutare degli eventi;
- B. l'applicazione di **MISURE DI PRECAUZIONE** di seguito elencate, da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione e in accordo con lo SCENARIO STANDARD individuato, per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'insediamento produttivo e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

## A) SCENARI STANDARD

Indipendentemente dallo scenario di prima applicazione, alla data di redazione del presente documento, è compito del datore di lavoro ed l'R.S.P.P., definire lo scenario di appartenenza dell'impianto al variare delle condizioni. L'eventuale modifica dello scenario di appartenenza può pertanto essere deciso e reso evidente ai fatti (compresa la "data certa") anche non mediante la ristampa in sequenza del presente fascicolo, ma mediante comunicazione scritta tracciabile da parte del datore di lavoro, da allegarsi al presente fascicolo. Tale eventuale cambio di scenario, quando legato al passaggio ad uno scenario più o meno stringente, dovrà essere giustificato dai fatti oggettivi afferenti allo scenario medesimo.

Composizione degli scenari di cui alle pagine successive in cui si suppone **COSTANTE** l'applicazione dei requisiti iniziali

| SCENARIO     | DESCRIZIONE   | APPLICAZIONE INIZIALE |
|--------------|---|-----------------------|
| Prerequisito | Rispetto delle normative, circolari, ordinanze ecc. imposte dalle istituzioni | COSTANTE              |
| Scenario A.1 | Bassa probabilità diffusione del contagio                                     |                       |
| Scenario A.2 | Media probabilità di diffusione del contagio                                  |                       |
| Scenario A.3 | Elevata probabilità di diffusione del contagio                                |                       |
| Scenario A.4 | Molto elevata probabilità di diffusione del contagio                          |                       |



### SCENARIO A.1 - Bassa probabilità di diffusione del contagio

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali non siano presenti, nell'intera provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "bassa" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante art. 36 e 37 e consegna opuscolo
- In termini di DPI, le precauzioni relative al contatto e alle goccioline comprendono l'uso di guanti monouso per proteggere le mani e un camice pulito, non sterile, a maniche lunghe per proteggere i vestiti dalla contaminazione, maschere chirurgiche per proteggere il naso e la bocca e la protezione degli occhi (ad esempio occhiali, visiera); questi dispositivi dovranno essere posti in prossimità e/o all'interno della cassetta di primo soccorso e utilizzati nei confronti di pazienti con patologie respiratorie sospette o confermate COVID-19
- Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle mense e/o zone ristoro, del "decalogo" estraibile al punto B del presente documento. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
- Affissione, nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani" estraibile dall'Allegato 1 del presente documento;
- Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o appaltatori), per la limitazione al minimo dei contatti con i propri lavoratori. Se necessario, dotazione agli stessi di mascherina chirurgica;
- Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione.

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica insistano sull'azienda/Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora Il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.



### SCENARIO A.2 - Media probabilità di diffusione del contagio

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "media" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario A.1;
- Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcoolico per le mani agli ingressi aziendali, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l'ingresso di utenti esterni);
- Uso di guanti in lattice monouso da parte dei lavoratori che debbano interagire con materiali / prodotti da scaffale, permanentemente esposti alla clientela;
- Una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio (minori, lavoratori oltre i 60 anni, lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta, avvalorandola con atti). Rientrano nella categoria delle fasce sensibili anche le donne in stato di gravidanza, pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l'incidenza del virus sul feto (fonte: rivista medico scientifica inglese "The Lancet");
- Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcoolica e panni di carta usa e getta, al minimo per le postazioni/uffici destinati ad accogliere utenti esterni;
- Limitazione al minimo indispensabile di attività di front office nei confronti di utenti esterni: si preferiranno, ove possibile, gestioni telefoniche. Ove non possibile, saranno valutate opzioni di front office con predilezione delle postazioni munite di vetro di protezione opportunamente posizionato.

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica insistano sull'azienda/ Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.



### SCENARIO A.3 - Elevata probabilità di diffusione del contagio

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nelle limitrofe città, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario A.2;
- Predisposizione di cestini dedicati per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), da smaltirsi poi alla stregua di rifiuti biologici;
- Accurata valutazione di concessione di modalità di lavoro quali smart working, telelavoro ecc., acquisito il parere del consulente del lavoro per le dinamiche contrattuali e salariali, se non già definite in appositi decreti nazionali;
- Fornitura, ai soli lavoratori interessati ad attività di front-office, di maschere facciali filtranti di categoria FFP2 o FFP3, marchiata EN 149. Per l'uso di tali maschere, si consegnerà ad ogni lavoratore interessato, unitamente alla maschera, la nota informativa presente in Allegato 2, che il lavoratore tratterrà in copia lasciando all'azienda l'originale sottoscritto.
- Messa a disposizione di mascherine monouso di tipo chirurgico (ovvero prive di filtro) per tutti gli accessi esterni, mediante predisposizione di un dispenser agli ingressi delle sedi di lavoro.

Inoltre, si applicano le misure dello scenario seguente nella misura in cui, indipendentemente dalla situazione di diffusione geografica, insistano sull'azienda / Ente condizioni intrinseche e particolari che impongano uno scenario più restrittivo o qualora il Datore di Lavoro lo ritenga necessario.



#### SCENARIO A.4 – Molto Elevata probabilità di diffusione del contagio

In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella medesima città della sede di lavoro, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "molto elevata" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Tutte le misure indicate per Scenario A.3;
- Dotazione di mascherine come descritte in Scenario A.3, con le modalità definite in Scenario A.3, per tutti i lavoratori;
- Valutazione della possibilità di sospensione dell'attività, nei limiti di legge e fatto salvo la libera iniziativa imprenditoriale nel caso privato e la esecuzione di servizi essenziali e di pubblica utilità nel caso pubblico e privato.

**Alla luce degli scenari ipotizzati, per l'azienda in questione si intende andare ad applicare:**

| SCENARIO     | DESCRIZIONE   | APPLICAZIONE INIZIALE |
|--------------|---|-----------------------|
| Prerequisito | Rispetto delle normative, circolari, ordinanze ecc. imposte dalle istituzioni | <b>COSTANTE</b>       |
| Scenario A.2 | Media probabilità di diffusione del contagio                                  | <b>X</b>              |





## B) MISURE DI PRECAUZIONE

### B.1 – Informazione

Il Datore di Lavoro attraverso le modalità più idonee ed efficaci informa tutti i lavoratori e chiunque entri nell'impianto circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/ o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dell'insediamento produttivo, appositi *depliants* informativi (fare riferimento ad **ALLEGATO 1** e **ALLEGATO 4**),

In particolare, le informazioni riguardano

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in impianto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio
- contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nell'insediamento produttivo (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi svolti, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.



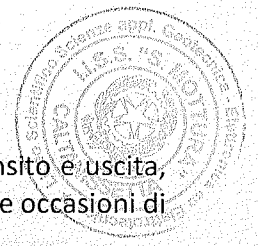
## B.2 – Modalità di ingresso nell'insediamento produttivo

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea<sup>3</sup> secondo le modalità mostrate nell'**ALLEGATO 4**. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione nel rispetto delle indicazioni riportate in nota saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/ o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in impianto, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS<sup>4</sup>. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h e i)
- L'ingresso in impianto di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

<sup>3</sup>La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: **1)** rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali dell'insediamento produttivo; **2)** fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; **3)** definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell' Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); **4)** in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi

<sup>4</sup>Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 3 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

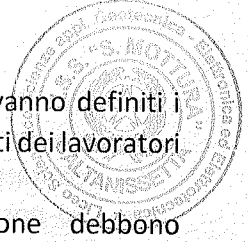
## B.3 – Modalità di accesso dei fornitori esterni



- Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
- Per fornitori/ trasportatori e/ o altro personale esterno individuare/ installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera
- Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere l'insediamento produttivo, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal impianto con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio.
- In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

#### *B.4 – Pulizia e sanificazione aziendale*

- Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti eventualmente presenti;
- Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in impianto sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;
- Il datore di lavoro deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno dell'impianto ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nell'impianto e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità dell'impianto;
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dell'insediamento produttivo si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione
- La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);



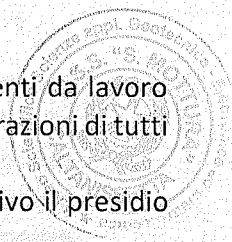
- Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 5 individuale;
- Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;

#### *B.5 – Precauzioni igieniche personali*

- È obbligatorio che le persone presenti in impianto adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- Nell'insediamento produttivo verranno messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone
- I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

#### *B.6 – Dispositivi di protezione individuale*

- L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è di fondamentale importanza ma, vista la fattuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi;
- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- è favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (<https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf>);
- qualora la lavorazione da eseguire in impianto imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI;
- il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari;

- 
- il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;
  - il datore di lavoro si assicura che nell'insediamento produttivo sia attivo il presidio sanitario e l'apposito addetto al pronto intervento;

#### *B.7 – Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, distributori di bevande)*

- L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano;
- nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in impianto;
- il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande;

#### *B.8 – Organizzazione dell'insediamento produttivo (turnazione, rimodulazione dei cronoprogrammi di lavorazione)*

- In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, disporre la riorganizzazione dell'impianto e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari dell'insediamento produttivo sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

#### *B.9 – Gestione entrata ed uscita dei dipendenti*

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)
- dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

#### *B.10 -Gestione di una persona sintomatica nell'insediamento produttivo*

- Nel caso in cui una persona presente in impianto sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare



immediatamente al datore di lavoro che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;

- Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in impianto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'insediamento produttivo secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

**B.11 - Sorveglianza sanitaria/medico competente/rls**

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo);
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il R.S.P.P. e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie;

**B.12 – Aggiornamento e verifica del protocollo di comunicazione**

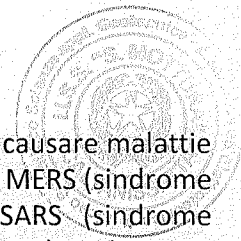
- Per l'istituto in questione, è nominato il Sig \_\_\_\_\_ quale soggetto incaricato al monitoraggio e alla verifica dell'applicazione e delle regole del protocollo di regolamentazione nonché l'eventuale aggiornamento all'interno dell'insediamento produttivo.

---

**Allegato 1: Opuscolo Informativo**

**Fonte: Ministero della salute — [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)**

---



I coronavirus (COV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'1 1 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

## **Sintomi**

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
  - naso che cola
  - mal di testa
  - tosse
  - gola infiammata
  - febbre
  - una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.



## **Trasmissione**

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

## **Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione**

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate.

E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1 % (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

## **Trattamento**

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

## **Prevenzione**

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

### **Proteggi te stesso**

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.



Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

## **Proteggi gli altri**

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). In tal caso contatta il numero gratuito 1500 istituito dal Ministero della salute.

## **Cosa posso fare per proteggermi?**

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani • mantieni una certa distanza — almeno un metro — dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata • evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria.
- se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute. Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se hai sintomi lievi e non sei stato recentemente in Cina o non sei stato in contatto con persone contagiate in Italia o non sei stato in zone ad alta diffusione del contagio, rimani a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).
- Per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

**Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.**

In base ai contenuti delle attuali leggi in vigore, il lavoratore è pregato di segnalare spontaneamente al Datore di Lavoro di essere transitato o di aver sostato nei Comuni oggetto di ordinanza a decorrere dal 1 Febbraio 2020 (cfr. DPCM 23/02/2020 Art.2). Inutile riportare in questa sede i Comuni di cui sopra, poiché in continua evoluzione. Rimani aggiornato con i siti ufficiali. Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione



al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

**Leggi bene il decalogo qui di seguito mostrato.**

*Ministero della Salute*  
**nuovo coronavirus**  
Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus



## **L'IMPORTANZA DI LAVARSI LE MANI**

Un'ultima cosa, non ti offendere!

Sai esattamente cosa significa "lavarsi le mani"?

Rivediamolo insieme:

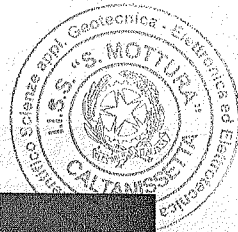
### **Con la soluzione alcolica:**

1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

### **Con acqua e sapone:**

1. bagna bene le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona bene le mani palmo contro palmo
4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

Guarda con attenzione l'immagine indicativa.

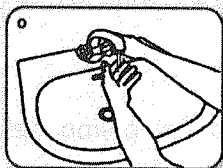


## Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

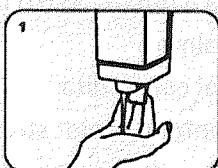


**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**

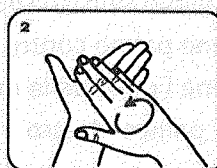
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



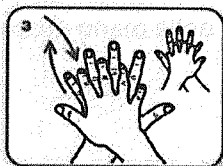
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



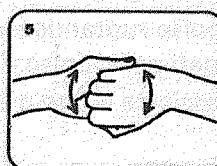
friziona le mani palmo contro palmo



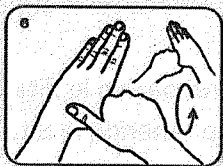
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



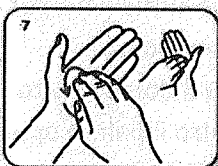
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



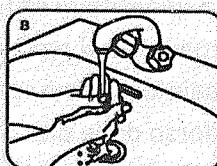
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



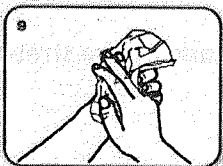
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



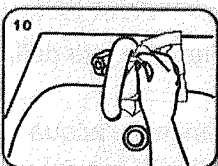
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



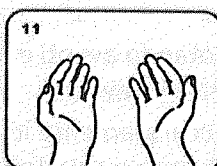
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



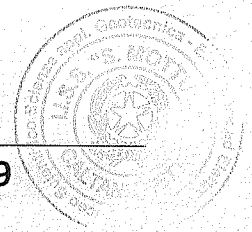
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE**  
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.



All materials provided here have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, with exception or neglect. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.



## Allegato 2: Istruzioni per il ritorno a lavoro COVID-19

da compilare per ciascun dipendente

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_ dichiaro che tutte le disposizioni relative al COVID-19 mi sono state consegnate/comunicate e con la presente dichiaro di osservarle con rigore, e nello specifico come segue:

- **Non avere alcuna delle condizioni sanitarie sottostanti che necessitano di un parere medico prima di tornare al lavoro, salvo diversa certificazione rilasciata dal medico curante:**
  1. Pregressi cardiovascolari
  2. Diabete
  3. Malattie respiratorie croniche
  4. Insufficienza renale cronica (dialisi)
  5. Esser affetto da cancro
  6. Immunodepressione cronica o congenita
  7. Cirrosi
  8. Obesità patologica
  9. Gravidanza
- Controllare la temperatura ogni mattina e rimanere a casa nel caso in cui sia superiore ai 37,5°C o negli ultimi 14 giorni avere avuto sintomi similinfluenzali compresi di febbre
- Evitare i contatti (strette di mano, abbracci, ecc.)
- Mantenere una distanza di sicurezza di almeno un metro dalle altre persone
- Lavare regolarmente le mani per 20 secondi o in alternativa, usare un gel idroalcolico di disinfezione
- Tossire o starnutire nel gomito
- Osservare tutte le procedure che mi sono state indicate dall'azienda
- Seguire il protocollo di automonitoraggio consegnatomi oggi

Documento da anticipare per autocertificazione tramite invio e.-mail a .....  
o da consegna al primo giorno di rientro al lavoro.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Coloro che rientrassero in una delle condizioni sanitarie di cui sopra (1 > 9) siete pregati di fornirvi parere favorevole del medico curante o altro Servizio sanitario preposto.

## Allegato 3: Procedura di auto misurazione temperatura corporea



- Cosa devi fare durante il periodo di auto misurazione?

Devi misurare la temperatura mattina e sera e riportarla sul foglio allegato.

- Come si misura la temperatura?

Devi:

- Misurare la temperatura ogni giorno utilizzando un tuo termometro personale
- Quindi annotare la data, l'ora della misurazione e il valore riportando tutto sul foglio allegato
- Utilizzare la stessa modalità di misura ogni giorno

Salvo quanto diversamente raccomandato da personale sanitario di tua fiducia, si consiglia **misurare la temperatura per via orale** seguendo queste indicazioni:

- Posizionare il termometro **sotto la lingua** assicurandone un buon contatto
  - Chiudere bene ed adagio la bocca e respirare normalmente col naso
  - Lasciare il termometro in posizione per circa 90 secondi (almeno un minuto) attendendo il bip se si utilizza un termometro elettronico (NON SI DEVONO UTILIZZARE I "VECCHI TERMOMETRI" CON MERCURIO)
  - Annotare la temperatura, la data e l'ora della misurazione
  - Pulire il termometro con un dischetto di cotone (preferibilmente) imbevuto di alcool modificato a 90° (etilico denaturato)
- Cosa dovresti fare se hai febbre e/o non ti senti bene durante il periodo di auto misurazione?

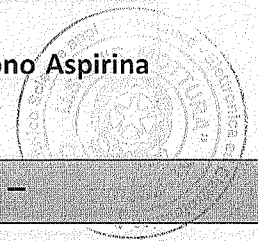
Se hai febbre a 37.5 C° o se "ti senti" la febbre con brividi; se hai sintomi simil-influenzali (mal di gola, raffreddore, tosse); stanchezza importante; dolori muscolari (mialgie); mal di testa; alterazioni del gusto e/o dell'olfatto;

devi: **Chiamare il tuo Medico Curante**

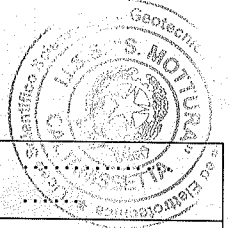
- Interrompere ogni tua attività e rimanere in una stanza, preferibilmente da solo
- Evitare contatti ravvicinati e mantenendo comunque almeno 1 mt di distanza dalle persone che ti circondano, sino all'arrivo del medico e/o sentito il suo
- Non andare in studio dal medico o al pronto soccorso
- Chiama il tuo Medico del Lavoro (Aziendale)

Per qualunque quesito o dubbi durante questo periodo, puoi contattare il tuo Medico Curante di base.

**IMPORTANTE:** La temperatura misurata può essere alterata se si assumono Aspirina o Ibuprofene o Paracetamolo, circa 4-ore prima.



| Scheda di follow-up medico relativa a 2019-nCoV –                   |                  |      |   |   |   |   |                     |
|---|------------------|------|---|---|---|---|---------------------|
| Data di inizio del follow-up: <input type="text"/>                  |                  |      |   |   |   |   |                     |
| Modalità rilevamento temperatura (frontale, orale, orecchio): ..... |                  |      |   |   |   |   |                     |
| Annota nella tabella la temperatura e i sintomi                     |                  |      |   |   |   |   |                     |
| Data  | Temperatura e C° |      | Tosse Non Catarrale   | Intensa stanchezza  | Respiro corto e/o difficoltà                                | Perdita improvvisa di gusto e olfatto                       | Altro (specificare) |
|   | mattina          | sera |   |   |   |   |                     |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |
|   |                  |      | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>.....      |



|  |  |  |   |   |   |   |                |
|--|--|--|---|---|---|---|----------------|
|  |  |  | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> |                |
|  |  |  | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>..... |
|  |  |  | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>..... |
|  |  |  | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>..... |
|  |  |  | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | Yes <input type="checkbox"/><br>No <input type="checkbox"/> | .....<br>..... |

**Se si manifestano febbre o altri sintomi, chiama subito il tuo Medico Curante,  
e avvisa il tuo Medico Aziendale.**

|     |     |     |     |     |  |
|-----|-----|-----|-----|-----|--|
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |
| Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |  |
| No  | No  | No  | No  | No  |  |